COMUNE DI FOIANO DELLA CHIANA Tipo A Numero 20180006653 Data 23-04-2018

Comune di Foiano della Chiana

Provincia di Arezzo

Relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2017

L'Organo di revisione

Rag. Roberto Natali

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 09/04/2018 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2017;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle *"Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione"*, approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 22 del 20 giugno 2016 e 29 del 21 ottobre 2016,

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2017, del Comune di Foiano della Chiana (AR) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione
Rag. Roberto Natali

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2017, consegnato in data 09/04/2018, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:
  a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
  b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
  c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
  d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
  f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
  j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
  k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
  l) il prospetto dei dati Siope;
  m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- oltre che:
  a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
  b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
  c) dall'inventario generale;
  d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel.

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2017

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2017 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale con deliberazione 62 in data 27/12/2016.
Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162, del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 23 in data 14/07/2017, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano delle Performance approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 48 del 07/04/2017, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Responsabili di servizio.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2017, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.
In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;

- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.
In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima"[1];
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "*di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento*";
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2016;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex* art. 5, del Dlgs. n. 446/97);
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment,* di cui all'art. 17-*ter*, del Dpr. n. 633/72;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13, sia rilevanti ai fini commerciali che non;
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2017 ed al rendiconto 2016.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.
L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2017 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.
La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio ....*".

---

[1] *Trattasi di meri accantonamenti di somme per comodità dei funzionari.*

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 31 del 22-03-2018, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere favorevole; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia alla suddetta deliberazione.

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale (art. 5, comma 8, lett. a);
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni (art. 5, comma 8, lett. b);
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento (art. 5, comma 11);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 (art. 6, comma 1);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2).

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- è stata inoltrata all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2015, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione de compenso, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01.
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, del Dlgs. n. 165/01);
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2017, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2016, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, del Dlgs. n. 165/01);

- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2017, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2016 per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio (art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01).

6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2017:
- l'Ente ha tenuto conto del limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10 per la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti;
- sono stati pubblicati, relativamente agli incarichi di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15, del Dlgs. n. 33/13 e s.m.i.:
  - gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
  - il curriculum vitae;
  - i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
  - i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2017, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica e che il relativo elenco è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (art. 4-*bis* e 33, del Dlgs. n. 33/13).

8. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2017, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:
- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.
L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.
L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.
L'Organo di revisione ha verificato che, in caso di lavori pubblici, siano correttamente calcolati gli incentivi e le spese previsti dall'art. 113, del Dlgs. n. 50/16.

9. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

L'Organo di revisione attesta che la Giunta dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58, del Dl. n. 112/08[2] ("*Manovra d'estate 2008*"), e dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07 ("*Finanziaria 2008*"). Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione nr 115 del 19/12/2014, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.
Inoltre l'Ente, con Deliberazione n. 20 del 08/03/2016, ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

10. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- ***gli obblighi del sostituto d'imposta***, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
  - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
  - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, del Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, della Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, della Legge n. 388/00);

---

[2] *Facciamo presente che la Sentenza della Corte Costituzionale 16 dicembre 2009, n. 340, ha dichiarato incostituzionale l'art. 58, comma 2, del Dl. n. 102/08.*

- è stato presentato il Modello 770, per via telematica senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
- sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 31 marzo 2018, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2017;
- è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2018 il nuovo Modello CU 2017, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2017, contenente anche novità riferite a ritenute su espropri e pignoramento di crediti;

- ***la contabilità Iva***, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
  - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge,* introdotte dal comma 629, della Legge n. 190/14 ("*Legge di Stabilità 2015*") e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2016, del pro-rata effettivo anno 2016 e della Dichiarazione Iva 2017, in scadenza il 28 febbraio 2017 (dopo le novità introdotte dall'art. 4, del Dl. n. 193/16, convertito in Legge n. 225/16);
  - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
  - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
    Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, non ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72;
  - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-*ter*, del Dpr. n. 633/72 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
  - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/72 (modificato dal comma 629, della Legge n. 190/14 ("*Legge di stabilità 2015*"), ed illustrato dalle Circolari AdE n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
  - dal 31 marzo 2015 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13;
  - è stata verifica la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali (fin dal 6 giugno 2014, es. istituti scolastici statali, prefettura, ministero dell'interno, con specifico riferimento ad esempio ai fitti attivi);

- ***l'Irap***, l'Organo di revisione dà atto che:
  - è stata effettuata l'opzione *ex* art. 10-*bis*, comma 2, del Dlgs. n. 446/97, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99;
  - a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:

1. ha seguito le disposizioni dettate dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/97, sui "comportamenti concludenti", secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;
2. è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
3. unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi dell'art. 2425, del Cc., ai fini della determinazione della base imponibile;
4. l'opzione espressa nell'esercizio precedente è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva;
5. si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;
6. ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata *ex* art. 36, del Dpr. n. 633/72;

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2016, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" *ex* art. 10-*bis*, comma 1, del Dlgs. n. 446/97, e quello "contabile" *ex* art. 10-*bis*, comma 2, del citato Dlgs. n. 446/97) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato (art. 11, del Dlgs. n. 446/97);
- è stata presentata in data 26/09/2016 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2016 su Modello IQ "*Amministrazioni ed Enti pubblici*" entro il termine del 30 settembre 2016 (art. 17, del Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

11. Pareggio di bilancio 2017

La "*Legge di stabilità 2016*" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Il nuovo Pareggio di bilancio è previsto anche dal novellato art. 9, della Legge n. 243/12, il quale prevede che "*i bilanci delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali*". Dall'esercizio 2016 non trova più applicazione l'art. 31, della Legge n. 183/11 e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno.

"Regole di finanza pubblica"

(art. 1, commi 707-734, della Legge n. 208/15 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - 'Legge di stabilità 2016'"* ed art. 9, della Legge n. 243/12)

Soggetti coinvolti
Comuni, Province, Città metropolitane

Calcolo dell'Obiettivo
Gli Enti di cui sopra concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Dlgs. n. 118/11, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Tra le spese finali non rilevano gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (art. 1, commi 710 e 711, della Legge n. 208/15). Per l'anno 2016, nel saldo individuato ai sensi del comma 710 non sono considerate: - le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di Euro 480 milioni (art. 1, comma 713, della Legge n. 208/15). - le spese sostenute dagli Enti Locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di Euro 20 milioni (art. 1, comma 716, della Legge n. 208/15). Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto nel sito http://pareggiobilancio.mef.gov.it/entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Mef-RgS. una certificazione dei risultati conseguiti, firmata digitalmente, ai sensi dell'art. 24, del Dlgs. n. 82/05, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, ove previsto, secondo un prospetto e con le modalità definiti dai decreti di cui al comma 719. Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare il saldo di cui al comma 710 per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti Enti Locali della Regione e della Regione stessa. Per gli anni 2016 e 2017, la Regione siciliana e le regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta operano la compensazione mediante la riduzione dell'obiettivo del Patto di stabilità in termini di competenza eurocompatibile di cui all'art. 1, comma 454, della Legge n. 228/12, e la Regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano mediante il contestuale miglioramento, di pari importo, del proprio saldo programmatico riguardante il Patto di stabilità interno Gli Enti Locali che prevedono di conseguire, nell'anno di riferimento, un differenziale negativo rispetto al saldo di cui al comma 710 possono richiedere, per la quota di spazi finanziari non soddisfatta tramite il meccanismo precedente, al Mef-RgS., gli spazi di cui necessitano nell'esercizio in corso per sostenere impegni di spesa in conto capitale.

Analizzando il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (previsto dal comma 712, della Legge n. 208/15), allegato al rendiconto della gestione, l'Organo di revisione ha verificato il rispetto del Pareggio di bilancio per l'anno 2017.

anno	saldo di competenza previsto	saldo di competenza definitivo
2017	0	73

Ai fini della verifica del rispetto del saldo di Pareggio di bilancio, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "*Finanziari*" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.
Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del Pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno. L'ente ha inviato la certificazione digitale di rispetto del pareggio di bilancio in data 29/03/2018.

12. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (economo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).
In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.
4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata.

13. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2017 sono state adottate:

- le "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"*accertamento preventivo*", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi*", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, del Dlgs. n. 231/02.

14. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

15. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione, premesso che l'Ente nel 2015 ha definito e approvato il "*Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute*" di cui all'art. 1, commi da 611 a 614, della Legge n. 190/14 ("*Legge di stabilità 2015*"), con cui ha dato conto delle modalità e dei tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire entro il 31 dicembre 2015 e che lo stesso, corredato da apposita Relazione tecnica, è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito *internet* dell'Amministrazione interessata; fa presente che l'Ente:

- nel termine del 31 marzo 2016, alla suddetta diramazione regionale della Giustizia contabile, ha trasmesso l'ulteriore Relazione che esplica i risultati conseguiti;
- ha pubblicato il documento di riepilogo sul proprio sito *internet*, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità del Dlgs. n. 33/13;
- ha approvato la "REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONE POSSEDUTE - INDIVIDUAZIONE PARTECIPAZIONE DA ALIENARE – DETERMINAZIONE PER ALIENAZIONE" ,con deliberazione Consiglio Comunale nr 38 del 29-09-2017;

L'Organo di revisione prende atto che:

- l'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni sia in funzione di quanto previsto nell'art. 147, comma 2, lett. a) e b), del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-*quinquies*, del Tuel (atteso che l'Ente "*padre*" deve sempre avere cognizione dell'andamento economico-finanziario delle gestioni parallele in funzione degli effetti che possono determinarsi sul proprio bilancio finanziario);

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: *illustra* l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet); *illustra* l'elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6, del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e comma 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11);

L'Organo di Revisione, rispetto agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del Bilancio consolidato riferito all'anno 2017, da approvare entro il 30 settembre 2018, dichiara:

- che l'Amministrazione, in applicazione del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/11, ha predisposto e fatto approvare in Giunta con deliberazione nr 162 del 19/12/2017 un apposito elenco (c.d. "*primo elenco*") che acclude tutti gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "*Gruppo amministrazione pubblica*" ed ha rilevato che la sola società partecipata AREZZO CASA SpA rientra nell'elenco delle società facenti parte del "*Gap* "che saranno comprese nel bilancio consolidato.

16. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale non ha effettuato nell'esercizio 2017 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta il seguente andamento tra previsioni definitive e accertamenti/impegni:

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2017	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2017
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.100.882,84	5.218.916,96	5.085.286,42
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	669.063,32	740.830,38	630.003,83
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.684.250,49	1.823.654,16	1.713.015,11
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	466.166,20	610.184,38	465.046,98
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.320.000,00	1.670.000,00	790.703,49
TOTALE TITOLI	**9.240.362,85**	**10.063.585,88**	**8.684.055,83**

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2017	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2017
TITOLO 1 - Spese correnti	7.403.250,79	7.966.471,58	7.093.684,41
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	732.166,20	1.231.961,65	715.570,74
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	140.000,00	40.000,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	81.877,86	81.877,86	81.877,86
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.320.000,00	1.670.000,00	790.703,49
TOTALE TITOLI	**9.537.294,85**	**11.090.311,09**	**8.721.836,50**

L'Organo di revisione dichiara che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11).

2. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)
	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	113.305,72
Ritenute erariali	225.815,15
Altre ritenute al personale c/terzi	29.593,13
Depositi cauzionali	78.039,33
Fondi per il Servizio economato	5.164,57
Depositi per spese contrattuali	
Iva split payment	334.028,62

Rimborso per spese non andate a buon fine	4.756,97
TOT.	790.703,49

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)
	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	113.305,72
Ritenute erariali	225.815,15
Altre ritenute al personale c/terzi	29.593,13
Depositi cauzionali	78.039,33
Fondi per il Servizio economato	5.164,57
Depositi per spese contrattuali	
Iva split payment	334.028,62
Spese non andate a buon fine	4.756,97
TOT.	790.703,49

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)
	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	113.305,72
Ritenute erariali	225.815,15
Altre ritenute al personale c/terzi	29.593,13
Depositi cauzionali	78.039,33
Fondi per il Servizio economato	5.164,57
Depositi per spese contrattuali	
Iva split payment	334.028,62
Spese non andate a buon fine	4.756,97
TOT.	790.703,49

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)
	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	113.305,72
Ritenute erariali	225.815,15
Altre ritenute al personale c/terzi	29.593,13
Depositi cauzionali	0,00
Fondi per il Servizio economato	5.164,57
Depositi per spese contrattuali	
Iva split payment	294.074,04
Spese non andate a buon fine	4.598,97
TOT.	672.551,58

3. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

17	Previsioni iniziali	Accertament	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	160.000,00	34.814,57	21,76%	27.769,65	79,76%
Totale	**160.000,00**	**34.814,57**	**21,76%**	**27.769,65**	**79,76%**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo
Residui attivi al 1/1/2017	25.699,18
Residui riscossi nel 2017	25.699,18
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00
Residui della competenza	7.044,92

4. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base all'art. 1, comma 12-*bis*, del Dl. n. 138/11, che fino al 2019 ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, attesta che il Comune ha accertato/previsto i seguenti introiti:

Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
0	0	0

5. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA				
	2014	2015	2016	2017
accertamento	103.667,15	73.725,22	136.875,24	81.436,27
riscossione	103.667,15	57.803,97	64.384,83	20.360,48
%riscossione	100,00	78,40	47,04	25,00

- l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale pari al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA				
25	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	103.667,15	73.725,22	136.875,24	81.436,27
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	10.446,86	72.490,41	15.016,44
entrata netta	103.667,15	63.278,36	64.384,83	66.419,83
destinazione a spesa corrente vincolata	51.833,58	31.639,18	32.192,41	33.209,91
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00

Per l'anno 2017 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.118 del 25/11/2016.

	Importo
Residui attivi al 1/1/2017	73.109,71
Residui riscossi nel 2017	73.109,71
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00
Residui della competenza	66.419,83
Residui totali	66.419,83

6. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Accertamento	499.771,59	315.391,53	491.307,85	231.497,82
Riscossione	499.771,59	315.391,53	491.307,85	231.497,82

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			19
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2014	0,00	0,00	
2015	0,00	0,00	
2016	0,00	0,00	
2017	0,00	0,00	

7. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2017 sono stati inoltrati, come prescritto, alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato;
2) che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2016, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-*bis*, del Dlgs. n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef – Rgs. 15 aprile 2016, n. 13;
3) che il conto annuale 2017 è stato redatto in conformità della Circolare Mef – Rgs. 15 aprile 2016, n. 13.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2017;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2017;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2017 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, dell'art. 40, del Dlgs. n. 165/01, e è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, del Dlgs. n. 165/01;
- non ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2017 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-*bis*, 555-*ter*, 557-*quater*, della Legge n. 296/06.

Spese per il personale			
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
spesa intervento 01+irap	2.053.698,60	1.728.448,78	1.497.745,86
spese incluse nell'int.03	20.615,99	45.664,23	62.560,96
altre spese incluse			
Totale spese di personale	**2.074.314,58**	**1.774.113,01**	**1.560.306,82**
spese escluse	491.085,63	485.036,65	484.036,65
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	**1.583.228,95**	**1.289.076,36**	**1.076.270,17**

Limiti alla Spesa di Studi ed incarichi di consulenza

Dal 2017 la spesa è torna ai livelli massimi previsti dall'articolo 6, comma 7 D.L. n. 78/2010 e quindi l'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità.
Premesso che la spesa nel 2009 è stata di euro 16.295,20 e che pertanto il limite relativo al 2017 sarebbe stato di euro 2.607,23, si precisa tuttavia che con riferimento al bilancio del nostro ente occorre segnalare che del rispetto di tale limite non ne è stato tenuto conto in quanto l'ente ha approvato il rendiconto 2016 entro il 30 aprile 2017 ed ha rispettato il pareggio di bilancio nel 2016.

Limiti alle Spese di Rappresentanza

Premesso che il limite fissato dall'articolo 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 è per un ammontare non superiore al 20 % della spesa sostenuta nell'anno 2009, quindi per il nostro Ente considerato che la spesa sostenuta nell'anno 2009 è pari ad euro 2.430,00 il limite sarebbe pari ad euro 486,00, tuttavia del rispetto di tale limite non si è tenuto conto in quanto l'ente ha approvato il rendiconto 2016

entro il 30 aprile 2017 ha rispettato il pareggio di bilancio nel 2016, così come previsto dall'articolo 21-bis del Dl n. 50/2017. Va comunque precisato che le spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2017 sono state pari ad euro 0,00 (zero/00).

Limiti alle Spese per Sponsorizzazioni

Non sono state effettuate spese per sponsorizzazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti, nonostante l'Ente potesse effettuare sponsorizzazioni poiché ha approvato il rendiconto entro il 30 aprile 2017 e ha rispettato il pareggio di bilancio per l'esercizio 2016, operando in presenza di queste condizioni la sospensione prevista dall'art. 21-bis del D.L. 50/2017 che sospende il divieto di impegnare spese per sponsorizzazioni .

Limiti alle Spese per Missioni

Le spese per missioni - anche all'estero - dei dipendenti sono state impegnate nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010 e sono pari ad euro 983,40 e risultano quindi inferiori al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (nell'anno 2009 pari ad euro 3.650,00, il limite di spesa è quindi pari ad euro 1.825,00).

Limiti alle Spese di Formazione

Premesso che la spesa nel 2009 è stata di euro 11.000,00 e che pertanto il limite relativo al 2017 ex articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 sarebbe stato di euro 5.500,00, si precisa tuttavia che con riferimento al bilancio del nostro ente occorre segnalare che del rispetto di tale limite non ne è stato tenuto conto in quanto l'ente ha approvato il rendiconto 2016 entro il 30 aprile 2017 ed ha rispettato il pareggio di bilancio nel 2016.

Limiti alle Spese per Automezzi

Le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi sono state sostenute nel rispetto del nuovo limite fissato dall'articolo 15, del D.L. 66/2014 che prevede che dal primo maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possano sostenere tali spese per un importo superiore al 30% della spesa del 2011.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

1) per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
2) per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Il limite per l'anno 2017 è pari al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 quindi considerato che la spesa sostenuta nell'anno 2011 è stata pari ad euro 7.100,00, il limite di spesa dell'anno 2017 è pari ad euro 2.130,00.
Per l'anno 2017 la spesa sostenuta a tale titolo è pari a euro 1.165,01 e risulta quindi rispettare il limite previsto.

8. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% per l'anno 2017 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2015, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016	2017
	4,30%	2,80%	2,94	2,9

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	5.817.511,00	4.739.034,56	4.598.186,41	4.520.085,44
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	-203.135,86	-68.915,05	-78.100,97	-81.877,86
Estinzioni anticipate (-)	-858.417,04			
Altre variazioni +/- (estinzione mutuo non erogato)	-16.923,54	-71.933,10		
Totale fine anno	**4.739.034,56**	**4.598.186,41**	**4.520.085,44**	**4.438.207,58**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	268.345,77	230.377,56	219.009,67	215.232,78
Quota capitale	203.135,86	68.915,05	78.100,97	81.877,86
Totale fine anno	**471.481,63**	**299.292,61**	**297.110,64**	**297.110,64**

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni rilasciate dell'ente ai sensi dell'art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare

2015	2016	2017
0	0	0

- Contratti di strumenti finanziari anche derivati

L'Organo di revisione, attesta che l'ente non ha in essere contratti di strumenti finanziari anche derivati.

9. Debiti fuori bilancio:

L'Organo di revisione, attesta che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio.

10. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	**Accertamenti**
Contributo per rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	34.814,57
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni al Codice della strada (al netto FCDE)	66.419,83
Avanzo amm.ne applicato spese correnti non permanenti	78.196,05
Totale	**179.430,45**

Spese	
Tipologia	**Impegni**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	72.177,16
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Contributi ad associazioni una tantum	112.560,00
Conferimento capitale sociale società in house	40.000,00
Totale	**224.737,16**

11. Servizi pubblici a domanda individuale

L'Organo di revisione attesta che l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2016 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

12. Verifica dei parametri di deficitarietà

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

13. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti non ha emesso una Pronuncia specifica né sul Bilancio di Previsione 2017 né sul Rendiconto 2016 dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 148-*bis*, del Tuel;

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.323.658,80			
Utilizzo avanzo di amministrazione	442.937,38		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	43.726,65				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	540.061,18				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.085.286,42	4.407.983,10	Titolo 1 - Spese correnti	7.093.684,41	6.359.475,77
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	*178.733,27*	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	630.003,83	705.115,14			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.713.015,11	1.678.209,95			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	465.046,98	288.569,20	Titolo 2 - Spese in conto capitale	715.570,74	842.630,27
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	*374.895,94*	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	40.000,00	40.000,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (2)	*0,00*	
Totale entrate finali.....	7.893.352,34	7.079.877,39	Totale spese finali.....	8.402.884,36	7.242.106,04
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	81.877,86	81.877,85
			Di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	*0,00*	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	790.703,49	790.703,49	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	790.703,49	721.296,52
Totale entrate dell'esercizio	8.684.055,83	7.870.580,88	Totale spese dell'esercizio	9.275.465,71	8.045.280,42
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.710.781,04	11.194.239,68	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.275.465,71	8.045.280,42
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA	435.315,33	3.148.959,26
TOTALE A PAREGGIO	9.710.781,04	11.194.239,68	TOTALE A PAREGGIO	9.710.781,04	11.194.239,68

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2016 di Euro 2.285.498,80 è stato applicato nell'esercizio 2017 per Euro 442.937,38 con la seguente ripartizione:

- Quota vincolata Euro 146.005,38 per pagamento produttività 2016;
- Quota per finanziamento spese in conto capitale euro 218.735,95;
- Avanzo libero per finanziamento spese correnti non permanenti: euro 78.196,05.

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio				3.323.658,80
RISCOSSIONI	(+)	702.742,80	7.167.838,08	7.870.580,88
PAGAMENTI	(-)	1.469.383,31	6.575.897,11	8.045.280,42
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.148.959,26
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.148.959,26
RESIDUI ATTIVI	(+)	405.358,22	1.516.217,75	1.921.575,97
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	45.814,40	2.145.939,39	2.191.753,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			178.733,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			374.895,94
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A) (2)	(=)			**2.325.152,23**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 (4)	1.170.582,67
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni di liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	**1.170.582,67**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	240.000,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	**240.000,00**
Parte destinata agli investimenti	839.619,56
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**839.619,56**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**74.950,00**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

Parte Accantonata

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.
L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato.
Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	788.425,32
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2017	382.157,35
accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2017	1.170.582,67

Parte Vincolata

La *parte vincolata* del risultato di amministrazione risulta così composta:
€ 240.000,00 (Vincoli formalmente attribuiti dall'ente) vista la delibera consiglio comunale nr 1 del 27/02/2018 "SOCIETÀ FARMACEUTICA FOIANO SRL – AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI CONTRATTO DI MUTUO DI EURO 200.000,00 E RILASCIO DI GARANZIA FIDEIUSSORIA AI SENSI DELL'ART. 207 COMMA 1 DEL D.LGS 267/2000";

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2017, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 435.315,33;

1.4 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2017, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	3.148.959,26
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	3.148.959,26

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2016 di cui all'art. 209, comma 3-*bis*, del Dlgs. n. 267/00.

Fondo cassa al 31 dicembre 2017	3.148.959,26
di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31 dicembre 2017	*0,00*
Quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31 dicembre 2017	0,00
Totale quota vincolata al 31 dicembre 2017	0,00

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2017 risulta così composto come dal quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal tesoriere:

Fondi ordinari	Euro	3.148.959,26
Fondi vincolati da legge	Euro	0,00
Fondi vincolati da trasferimenti	Euro	0,00
Fondi vincolati da prestiti	Euro	0,00
Totale	**Euro**	3.148.959,26

Il saldo della cassa vincolata, aumentato delle eventuali utilizzazioni disposte ai sensi dell'art. 195, del Tuel, corrisponde alle somme rimaste da pagare per interventi finanziati con somme a specifica destinazione.

Nel corso del 2017 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

2. Piano degli indicatori

L'art. 18-*bis*, del Dlgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Decreto Mef 9 dicembre 2015 e il Decreto MinInterno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.
L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto 2017 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

3. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2016, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.
A tal fine è necessario applicare:
- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/11, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.
La corretta riclassificazione delle voci secondi il Piano dei conti integrato consente:
- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11.

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato richiedono:

a) l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/Peg della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al IV livello), secondo le modalità indicate al punto 2);
b) la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
c) la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente).
d) l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2016, ottenuto riclassificando l'ultimo stato patrimoniale/conto del patrimonio, secondo lo Schema previsto dall'Allegato n. 10, al Dlgs. n. 118/11, avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal Principio applicato della

contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "*Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione*". Gli Enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2016 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, sono tenuti ad allegare al rendiconto 2016 anche lo stato patrimoniale iniziale (art. 11, comma 13, del Dlgs. n. 118/11).

Il rendiconto 2017 di tutti gli Enti territoriali comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

Conto economico

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;

L'Organo di revisione attesta:

3) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
4) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

		CONTO ECONOMICO	2017	2016
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1		Proventi da tributi	€ 4.714.087,00	€ 4.616.693,03
2		Proventi da fondi perequativi	€ 371.199,42	€ 254.474,43
3		Proventi da trasferimenti e contributi	€ 1.047.754,76	€ 970.830,64
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	€ 630.003,83	€ 708.869,49
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	€ 417.750,93	€ 261.961,15
	c	*Contributi agli investimenti*	€ 0,00	€ 0,00
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 1.261.298,61	€ 1.128.603,89
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	€ 412.921,60	€ 230.947,85
	b	*Ricavi della vendita di beni*	€ 0,00	€ 0,00
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	€ 848.377,01	€ 897.656,04
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00
8		Altri ricavi e proventi diversi	€ 147.913,53	€ 283.844,41
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**€ 7.542.253,32**	**€ 7.254.446,40**
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 101.200,66	€ 91.105,94
10		Prestazioni di servizi	€ 4.427.321,54	€ 3.865.321,67
11		Utilizzo beni di terzi	€ 1.239,00	€ 0,00
12		Trasferimenti e contributi	€ 400.842,94	€ 550.721,14
	a	*Trasferimenti correnti*	€ 374.579,94	€ 536.857,29
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	€ 0,00	€ 10.600,85
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	€ 26.263,00	€ 3.263,00
13		Personale	€ 1.498.275,76	€ 1.806.543,77
14		Ammortamenti e svalutazioni	€ 1.485.972,66	€ 1.434.937,37
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	€ 30.599,07	€ 27.482,21
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	€ 1.073.216,24	€ 1.023.802,39
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	€ 0,00	€ 0,00
	d	*Svalutazione dei crediti*	€ 382.157,35	€ 383.652,77
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
16		Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00
17		Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00
18		Oneri diversi di gestione	€ 111.284,55	€ 194.076,95
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**€ 8.026.137,11**	**€ 7.942.706,84**
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**-€ 483.883,79**	**-€ 688.260,44**
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
		Proventi finanziari		
19		Proventi da partecipazioni	€ 119.877,26	€ 160.605,13
	a	*da società controllate*	€ 0,00	€ 0,00
	b	*da società partecipate*	€ 28.876,71	€ 37.742,83
	c	*da altri soggetti*	€ 91.000,55	€ 122.862,30
20		Altri proventi finanziari	€ 5,74	€ 610,06
		Totale proventi finanziari	€ 119.883,00	€ 161.215,19
		Oneri finanziari		
21		Interessi ed altri oneri finanziari	€ 215.232,78	€ 219.009,72
	a	*Interessi passivi*	€ 215.232,78	€ 219.009,72
	b	*Altri oneri finanziari*	€ 0,00	€ 0,00
		Totale oneri finanziari	€ 215.232,78	€ 219.009,72
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-€ 95.349,78**	**-€ 57.794,53**
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22		Rivalutazioni	€ 104.489,13	€ 0,00
23		Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**€ 104.489,13**	**€ 0,00**
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24		Proventi straordinari	€ 677.619,25	€ 16.632,77
	a	*Proventi da permessi di costruire*	€ 0,00	€ 0,00
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	€ 0,00	€ 0,00
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	€ 671.358,05	€ 16.632,77
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	€ 6.261,20	€ 0,00
	e	*Altri proventi straordinari*	€ 0,00	€ 0,00
		Totale proventi straordinari	**€ 677.619,25**	**€ 16.632,77**
25		Oneri straordinari	€ 133.004,13	€ 126.595,59
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	€ 0,00	€ 0,00
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	€ 123.004,13	€ 92.233,58
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	€ 0,00	€ 0,00
	d	*Altri oneri straordinari*	€ 10.000,00	€ 34.362,01
		Totale oneri straordinari	**€ 133.004,13**	**€ 126.595,59**
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**€ 544.615,12**	**-€ 109.962,82**
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**€ 69.870,68**	-€ 856.017,79
26		Imposte (*)	€ 97.967,24	€ 181.430,91
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**-€ 28.096,56**	**-€ 1.037.448,70**

Pagina 1

L'Organo di revisione attesta che:

- ✓ che il risultato della gestione ordinaria presenta un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio;
- ✓ che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2017	2016
1.073.216,24	1.023.802,39

Stato Patrimoniale

L'Organo di revisione, evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2017:

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2017	2016
			A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	€ 0,00	€ 0,00
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**€ 0,00**	**€ 0,00**
			B) IMMOBILIZZAZIONI		
I			*Immobilizzazioni immateriali*		
	1		Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 5.062,80	€ 6.750,40
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 4.483,50	€ 1.847,57
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00
	5		Avviamento	€ 0,00	€ 0,00
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 41.827,56
	9		Altre	€ 68.500,61	€ 84.463,73
			Totale immobilizzazioni immateriali	**€ 78.046,91**	**€ 134.889,26**
			Immobilizzazioni materiali (3)		
II	1		Beni demaniali	€ 20.658.847,54	€ 16.518.229,27
	1.1		Terreni	€ 4.731.350,27	€ 589.402,29
	1.2		Fabbricati	€ 9.348.596,36	€ 10.415.672,03
	1.3		Infrastrutture	€ 6.578.900,91	€ 5.513.154,95
	1.9		Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	€ 12.163.291,09	€ 9.539.923,17
	2.1		Terreni	€ 4.492.104,70	€ 1.230.472,71
		a	*di cui in leasing finanziario*	€ 0,00	€ 0,00
	2.2		Fabbricati	€ 7.146.163,06	€ 8.079.372,55
		a	*di cui in leasing finanziario*	€ 0,00	€ 0,00
	2.3		Impianti e macchinari	€ 3.918,60	€ 81.444,12
		a	*di cui in leasing finanziario*	€ 0,00	€ 0,00
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	€ 134.670,44	€ 12.856,35
	2.5		Mezzi di trasporto	€ 36.140,00	€ 52.008,00
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	€ 37.923,66	€ 1.376,18
	2.7		Mobili e arredi	€ 310.810,63	€ 18.860,77
	2.8		Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00
	2.99		Altri beni materiali	€ 1.560,00	€ 63.532,49
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 407.404,21	€ 3.039.133,92
			Totale immobilizzazioni materiali	**€ 33.229.542,84**	**€ 29.097.286,36**
IV			*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*		
	1		Partecipazioni in	€ 4.706.775,70	€ 4.562.286,57
		a	*imprese controllate*	€ 0,00	€ 0,00
		b	*imprese partecipate*	€ 4.706.775,70	€ 4.562.286,57
		c	*altri soggetti*	€ 0,00	€ 0,00
	2		Crediti verso	€ 0,00	€ 0,00
		a	altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
		b	*imprese controllate*	€ 0,00	€ 0,00
		c	*imprese partecipate*	€ 0,00	€ 0,00
		d	*altri soggetti*	€ 0,00	€ 0,00
	3		Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**€ 4.706.775,70**	**€ 4.562.286,57**
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**€ 38.014.365,45**	**€ 33.794.462,19**
			C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I			*Rimanenze*	€ 0,00	€ 0,00
			Totale rimanenze	**€ 0,00**	**€ 0,00**
II			*Crediti (2)*		
	1		Crediti di natura tributaria	€ 501.648,24	€ 108.660,42
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	€ 0,00	€ 0,00
		b	*Altri crediti da tributi*	€ 501.648,22	€ 108.660,42
		c	*Crediti da Fondi perequativi*	€ 0,02	€ 0,00
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	€ 179.298,51	€ 77.348,86
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	€ 179.298,51	€ 77.348,86
		b	*imprese controllate*	€ 0,00	€ 0,00
		c	*imprese partecipate*	€ 0,00	€ 0,00
		d	*verso altri soggetti*	€ 0,00	€ 0,00
	3		Verso clienti ed utenti	€ 6.428,45	€ 1.058,18
	4		Altri Crediti	€ 1.169,11	€ 39.301,30
		a	*verso l'erario*	€ 0,00	€ 0,00
		b	*per attività svolta per c/terzi*	€ 0,00	€ 0,00
		c	*altri*	€ 1.169,11	€ 39.301,30
			Totale crediti	**€ 688.544,31**	**€ 226.368,76**
III			*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*		
	1		Partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00
	2		Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**€ 0,00**	**€ 0,00**
IV			*Disponibilità liquide*		
	1		Conto di tesoreria	€ 3.148.959,26	€ 3.323.658,80
		a	*Istituto tesoriere*	€ 3.148.959,26	€ 3.323.658,80
		b	*presso Banca d'Italia*	€ 0,00	€ 0,00
	2		Altri depositi bancari e postali	€ 62.448,99	€ 83.611,58
	3		Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€ 0,00	€ 0,00
			Totale disponibilità liquide	**€ 3.211.408,25**	**€ 3.407.270,38**
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**€ 3.899.952,56**	**€ 3.633.639,14**
			D) RATEI E RISCONTI		
	1		Ratei attivi	€ 0,00	€ 0,00
	2		Risconti attivi	€ 0,00	€ 0,00
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**€ 0,00**	**€ 0,00**
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**€ 41.914.318,01**	**€ 37.428.101,33**

Pagina 1

			STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2017	2016
			A) PATRIMONIO NETTO		
I			Fondo di dotazione	-€ 18.320.705,87	€ 13.152.847,62
II			Riserve	**€ 43.441.233,80**	**€ 9.016.418,90**
	a		*da risultato economico di esercizi precedenti*	-€ 1.037.448,70	€ 0,00
	b		*da capitale*	€ 3.757.212,29	-€ 875.782,69
	c		*da permessi di costruire*	€ 10.123.699,41	€ 9.892.201,59
	d		*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	€ 30.597.770,80	€ 0,00
	e		*altre riserve indisponibili*	€ 0,00	€ 0,00
III			Risultato economico dell'esercizio	**-€ 28.096,56**	**-€ 1.037.448,70**
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**€ 25.092.431,37**	**€ 21.131.817,82**
			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1		Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00
	2		Per imposte	€ 0,00	€ 0,00
	3		Altri	€ 0,00	€ 0,00
			TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**€ 0,00**	**€ 0,00**
			C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ 0,00	€ 0,00
			TOTALE T.F.R. (C)	**€ 0,00**	**€ 0,00**
			D) DEBITI (1)		
	1		Debiti da finanziamento	€ 4.438.207,58	€ 4.520.085,44
		a	*prestiti obbligazionari*	€ 0,00	€ 0,00
		b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	€ 0,00	€ 0,00
		c	*verso banche e tesoriere*	€ 0,00	€ 0,00
		d	*verso altri finanziatori*	€ 4.438.207,58	€ 4.520.085,44
	2		Debiti verso fornitori	€ 1.792.015,24	€ 1.114.514,54
	3		Acconti	€ 0,00	€ 0,00
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	€ 229.518,02	€ 181.883,61
		a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	€ 0,00	€ 0,00
		b	*altre amministrazioni pubbliche*	€ 144.546,39	€ 87.907,82
		c	*imprese controllate*	€ 0,00	€ 0,00
		d	*imprese partecipate*	€ 0,00	€ 0,00
		e	*altri soggetti*	€ 84.971,63	€ 93.975,79
	5		Altri debiti	€ 190.118,15	€ 263.314,68
		a	*tributari*	€ 28.673,51	€ 26.735,66
		b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	€ 16.488,09	€ 21.137,23
		c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	€ 0,00	€ 0,00
		d	*altri*	€ 144.956,55	€ 215.441,79
			TOTALE DEBITI (D)	**€ 6.649.858,99**	**€ 6.079.798,27**
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I			Ratei passivi	€ 146.005,38	€ 0,00
II			Risconti passivi	€ 10.026.022,27	€ 10.216.485,24
	1		Contributi agli investimenti	€ 10.026.022,27	€ 10.216.485,24
		a	da altre amministrazioni pubbliche	€ 10.026.022,27	€ 10.216.485,24
		b	da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
	2		Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00
	3		Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**€ 10.172.027,65**	**€ 10.216.485,24**
			TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**€ 41.914.318,01**	**€ 37.428.101,33**
			CONTI D'ORDINE		
			1) Impegni su esercizi futuri	€ 407.623,83	€ 583.787,83
			2) beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00
			3) beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00
			4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
			5) garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
			6) garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
			7) garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00
			TOTALE CONTI D'ORDINE	**€ 407.623,83**	**€ 583.787,83**

Pagina 1

dà atto

1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2017, all'aggiornamento degli inventari;
5) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
6) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/11);
5) che risulta correttamente rilevato la posizione di credito/debito verso l'Erario per Iva;
6) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
7) che nella variazione del netto patrimoniale è stato considerato il risultato economico dell'esercizio;
8) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
   - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2017 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
   - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
   - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
9) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
10) che fra i Conti d'ordine (impegni esigibili in esercizi futuri) è inserito il valore del Fpv alla fine dell'anno al netto delle spese riportate a ratei (premialità di cui al punto precedente).

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2017.

L'Organo di revisione